

Continua lo scontro sulla conferma di Aragazzini alla guida della manifestazione canora. Suoi rivali Gironi e la Publispes

La sinistra dc difende il «patron» ma forlaniani e socialisti premono per rientrare nell'affare Mercoledì incontro Rai-Comune

Festival 41, allarme a Sanremo

Mancano la bellezza di nove mesi, ma sul Festival di Sanremo già si addensano venti di guerra. Adriano Aragazzini aveva annunciato la sua disponibilità, ma precisato che non avrebbe tollerato candidature alternative. Che invece ci sono, eccome, con tanto di sponsor e padrini politici. Mercoledì incontro a Roma fra il direttore generale della Rai, Pasquarelli, e l'assessore sanremese al turismo Sindoni.

ROBERTO GIALLO

Ci risiamo: uno dei più classici tormentoni italiani torna alla ribalta. È una specie di legge nazionale: c'è l'esodo di agosto, il campionato di calcio e il Festival di Sanremo, tutte tappe fondamentali della vita del Belpaese. Con l'aggravante che il festival della canzone, giunto l'anno scorso al suo più alto livello di audience, scatenò ad ogni edizione un balzame davvero indecoroso. Candidature avanzate e ritirata, padrini politici. Rai e Comune di Sanremo ai ferri corti, salvo poi, naturalmente, sciogliersi in sorrisi di «reciproca sima» durante le giornate canterine di fine febbraio. Non cambiano le cose quest'anno e, anzi, i coltelli sembrano ancor più affilati.

ma protesta: si contestano vizi di forma nella delibera, si ricorda, non troppo velatamente, che la convenzione tra Comune e Rai prevede un «gradimento» di quest'ultima sulla scelta dell'organizzatore. Schermaglie? Forse sì, tanto più che nel '91 scade l'accordo Rai-Comune di Sanremo e a viale Mazzini gradirebbero un rinnovo sollecito.

In corsa con Aragazzini (notoriamente vicino alla sinistra democristiana, ma con qualche simpatia anche nel Grande Centro dc) sono spuntati nomi vecchi e nuovi. I vecchi, si sa, sono quelli della Publispes di Carlo Bixio e Marco Ravera, «sfrattati» malamente dal festival due anni fa. I nuovi sono rappresentati da Paolo Gironi, impresario di fama che ha presentato al Comune di Sanremo un progetto a dir poco avveniristico, secondo il quale la kermesse canzonettaria dovrebbe svolgersi di fronte alla cittadina, su una grande piattaforma galleggiante progettata da Paolo Portoghesi, con effetti speciali firmati da Steven Spielberg. Fantascienza? Sembra di no, tanto che Gironi avrebbe presentato progetti e preventivi. Non mancano, ovviamente, i padrini politici. Se per Aragazzini tilano gli ultimi demitiani (gli ultimi rimasti in posti di potere, s'intende), per Gironi tilano alla grande i socialisti, mentre la

Publispes si appoggia da sempre ai forlaniani.

E la Rai? Il direttore generale Pasquarelli, dicono le solite voci di corridoio, preferirebbe la Publispes, mentre Carlo Fusconi, direttore di rete (uno), difenderebbe le scelte più recenti, e quindi Aragazzini. Quanto ai socialisti, manca non sembra aver ancora preso in mano la patata bollente, ma intanto si sono mossi i sanremesi, con un ricorso al CoReCo che minaccia di fermare tutto, così come gravano sull'organizzazione del prossimo festival anche i ricorsi al Tar degli esclusi dall'ultima delibera.

Fin qui la guerra guerregliata: una pastetina tutta interna alla maggioranza. Ma una domanda sorge spontanea: perché mai una gara di canzonette scateni scontri così duri? Le ipotesi sono numerose. La prima da scartare, comunque, è quella relativa agli interessi discografici. L'industria del disco italiana, infatti, non solo non esiste quasi più (le grandi concentrazioni non sono solo faccenda editoriale, le etichette nazionali di qualche peso sono ormai solo un paio), ma conta davvero come il due di picche. Basti pensare che l'Alfi, la confindustria del settore, rimedia da anni magre figure in quel di Sanremo e poi, a conti fatti, l'incidenza sul mercato dei «prodotti da festival» non supera l'anno scorso il 2 per cento. Anche ammettendo ottimi incrementi con l'edizione numero 40 condotta magistralmente in porto da Aragazzini, si arriverà al 5-6 per cento: una gocciolina nel mare (piccolo, tra l'altro) del business discografico nazionale.

E allora? Non è escluso che a far gola ai vari potentati politici, l'uno contro l'altro armati, sia alla fin fine quella spettacolare organizzazione del con-

senso che il Festival rappresenta. Quattro serate (ma chissà, potranno essere anche cinque, o più) di massimo ascolto su Raiuno farebbero gola a chiunque, senza contare che la manifestazione è di quelle «a grande ritorno» con pagine intere sulla stampa e sponsorizzazioni miliardarie. C'è anche, naturalmente, l'indotto economico del festival che rappresenta, per Sanremo e zone limitrofe, una formidabile borseca d'ossigeno fuori stagione. Tutto il resto, l'immagine della Riviera nel mondo, la tradizione canora italiana, i fiori eccetera, rischia di essere fumo negli occhi, oppure una piccola parte del business promozionale messo in moto.

È da escludere, peraltro, che il festival della canzone possa spostare gli equilibri della lottizzazione interna in Rai, tanto che l'anno scorso - in piena campagna di impallinamento della sinistra demitiana - vinse proprio Aragazzini, vale a dire il cavallo politicamente meno favorito. Ora, mentre i ricorsi si accumulano sui tavoli del Tar e del CoReCo, già si parla di un imminente compromesso che vedrebbe Aragazzini, Gironi e Publispes uniti nella lotta a dare il via all'edizione numero 41. Se Aragazzini manterrà la parola non accetterà (aveva detto di non voler competere con nessuno), ma è possibile che questa volta siano i suoi sponsor a spingerlo all'impegno, tanto per non lasciare in mano al «nemico» (seppure alleato di governo) una posizione tanto prestigiosa come quella sanremese. Intanto, i contatti tra Rai e Comune si fanno febbrili e almeno questo è un indicatore della volontà di non arrendersi, come l'anno scorso, all'ultimo minuto senza certezze. Sia sul festival che sulla sua spartizione.



Qui a sinistra, Toto Cutugno che forie presentò il prossimo festival di Sanremo. A destra, Gabriel e Johnny Corelli durante la scorsa edizione.

E Toto Cutugno: «Io speriamo che lo presento»

ROBERTA CHITI

ROMA. Toto Cutugno, è vero che la vuole la Bbc? «Sembra, dicono a settembre, ma non so ancora per cosa. Però sto studiando l'inglese. How do you do baby?». Comincia così - non è uno scherzo - la telefonata con Toto Cutugno, il miracolato dall'abbinamento sanremese che lo fece cantare in coppia con Ray Charles. Niente vittoria, alla faccia di molte previsioni. La rivincita arrivò molti mesi dopo con il primo posto all'Eurofestival. Da allora non si è più fermato. Diviso fra musica - «la mia vocazione» - e la tv - «il mio divertimento» - Cutugno è un imperatore a cui nessuno mette un freno, né la Rai (con cui probabilmente rifarà *Piacere Raiuno*), né l'Europa (va fortissimo in Germania e in Spa-

gnà). Né, sembra, proprio il Sanremo che non lo vuole premiare. Cutugno, l'offeso per quel secondo posto, al festival potrebbe tornarsi in altri ruoli. Sentiamo.

Ma non era tanto arrabbiato con Sanremo?

È chiaro che io al festival non ci torno. Non come cantante. Potrei tornarmi come compositore, o come produttore o chissà, come presentatore.

Come le viene in mente quest'ultima possibilità?

Tutto è ricominciato in Canada. Io ero lì, a Toronto e, che presentavo *Sanremo in the world*. In sala c'era Aragazzini. Quando finisco mi dice «Bene, molto bene, l'andrebbe di presentare Sanremo il prossimo



RAIUNO ore 13

«Tg l'una» chiude per ferie

Tg l'una, il rotocalco del Tg1 curato da Beppe Breveglieri è arrivato all'ultima puntata della stagione. Il «salotto della domenica» chiude oggi ospitando Enzo Bearzot, allenatore della squadra di calcio degli azzurri ai mondiali che si svolsero in Spagna nell'82. Fra gli ospiti ci sarà Elena Sofia Ricci, la giovane attrice lanciata da Pupi Avati, alla quale di recente è stato assegnato il David di Donatello. Un breve capitolo dedicato all'arte chiude il programma. Avrà come protagonista Carlo Pedretti, uno dei maggiori studiosi di Leonardo. I mondiali di calcio, il giovane cinema italiano, l'ultima opera di Leonardo: questi gli argomenti che verranno dibattuti nel corso della trasmissione. Conduce in studio Giuseppe Breveglieri. La regia è di Adriana Tanzini.

RAIDUE ore 14

Quando gli emigrati tornano

anno? E io «Aragazzini, non l'allargo» gli dico. Poi però, chissà. Uno coltiva questo sogno, di presentare Sanremo, e poi il sogno si avvera.

Sanremo o no, comunque, fare televisione le piace tanto?

Vuoi dire chi sono i miei modelli preferiti? Certo che io anche in tv voglio occuparmi di musica, proporre cantanti, non vugli o fare il Pippo Baudo o il giornalista. Se poi mi chiedi chi mi piace di più, mi piace Chiambretti, perché dà l'impressione di divertirsi. E poi dalla sua parte ha questo, che usa un linguaggio violento, ma senza scomporsi. Ha un fair play incredibile. E io, invece, purtroppo no. Io sono un incalzoso. In quelle situazioni lì, me ne andrei a fare a botte.

Sono più di ottocento al giorno gli italiani che «rientrano» in Italia, dopo decenni d'emigrazione in America Latina, a causa della crisi economica che stanno attraversando quei paesi. Il nuovo fenomeno degli emigrati di ritorno è il tema del servizio di apertura di *Non solonero* in onda su Raidue alle 14. Racconta la propria storia a cavallo fra i due continenti una famiglia appena tornata in Italia dall'Argentina. *Non solonero* andrà poi a visitare una scuola per operai edili frequentata da immigrati nordafricani. Sul tema dello scontro fra diverse culture che sta prendendo forma in Italia intervengono il professor Hannachi e l'onorevole Giancarlo Codrignani. Conclude la puntata una breve intervista a Nelson Mandela, realizzata nel corso della sua visita in Italia.

<p>RAIUNO</p> <p>7.00 CRONACHE MARZIANE. Film (2°)</p> <p>8.30 APEMAIA. Cartoni animati</p> <p>8.55 MESSA. Ca Orvieto</p> <p>11.00 LINEA VERDE MAGAZINE</p> <p>12.00 PAROLA E VITA. Le notizie</p> <p>12.15 LINEA VERDE. Di F. Fazzuoli</p> <p>13.00 TO L'UNA. Di Adriana Tanzini</p> <p>13.30 TELEGIORNALE</p> <p>13.55 TOTO-TV RADIOCORRIERE</p> <p>14.00 TQ1 MONDIALE</p> <p>14.15 PICCOLE DONNE. Film con June Allison, Peter Lawford; regia di Mervyn LeRoy</p> <p>15.15 MINUTOZERO. Di Paolo Valenti</p> <p>16.45 ERNESTO QUAI IN CAMPEGGIO. Film con Jim Warner; regia di John R. Cherry</p> <p>18.30 CONCERTO PER LA VITA. Con il Balletto del Teatro Nuovo di Torino</p> <p>19.40 TQ1 MONDIALE</p> <p>19.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.40 LA DOMENICA SPORTIVA</p> <p>20.45 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Corea-Spagna (da Udine)</p> <p>22.55 LA DOMENICA SPORTIVA</p> <p>24.00 TQ1 NOTTE</p> <p>0.10 CHE TEMPO FA</p> <p>0.25 IL BARONE CARLO MAZZA. Film. Regia di Guido Brignone</p>	<p>RAIDUE</p> <p>7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi</p> <p>7.55 MATTINA 2. Programma condotto da Alberto Castagna e Sofia Spada</p> <p>10.15 SPAZIO MUSICA</p> <p>11.30 IL CAPITANO DI KOEPEINICK. Film con Heinz Rühmann; regia di Helmut Kaoutner</p> <p>13.00 TQ2 ORE TREDICI</p> <p>13.30 TUTTO MONDIALE</p> <p>14 TQ2 NONSOLONERO</p> <p>14.15 BEAUTIFUL. Telenovela</p> <p>16.00 SARANNO FAMOSI. Telfilm</p> <p>16.45 MR. BELVEDERE. Telfilm</p> <p>16.15 LA CITTÀ DEI MONDIALI</p> <p>16.35 FIFA E ARENA. Film</p> <p>18.00 LO SPORT. Ippica: Gp Milano; Nuoto sincronizzato: gare internazionali</p> <p>18.55 TQ2 DRIBBLING. Speciale mondiale</p> <p>19.45 TQ2 TELEGIORNALE</p> <p>20.35 IL CALCIO È</p> <p>20.45 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Belgio-Uruguay (da Verona)</p> <p>22.55 TQ2 STABERA</p> <p>23.20 SORGENTE DI VITA</p> <p>23.50 TQ2 DIARIO MONDIALE</p> <p>0.30 JAZZ OGGI. Presenta F. Cerri</p>	<p>RAITRE</p> <p>12.05 Telenovela della 3ª tappa del giro ciclistico femminile</p> <p>12.25 CARMEN: MITO DEL GITANO. Con José Carreras, Martha Senn, Eric Serra</p> <p>14.00 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>14.10 TENNIS. Torneo Atp</p> <p>16.15 PROVE TECNICHE DI MONDIALE</p> <p>16.45 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO. Eire-Egitto (da Palermo)</p> <p>19.00 TELEGIORNALE</p> <p>19.30 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>19.45 PROVE TECNICHE DI MONDIALE</p> <p>20.20 SLOB</p> <p>20.30 UNA NUOVA CASA PER LASSIE. Film con John Reilly; regia di Don Chafley</p> <p>22.10 CAMICE BIANCO. Con D. Raffai</p> <p>22.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA</p> <p>23.15 PROCESSO AI MONDIALI</p> <p>23.45 TQ3 NOTTE</p> <p>0.15 GOULD. Il genio del pianoforte</p> <p><i>«Piccole donne» (Raiuno 14,15)</i></p>	<p>K</p> <p>10.00 JUKE BOX. (Replica)</p> <p>12.00 MOTOCICLISMO. Gp di Jugoslavia</p> <p>14.00 SUPERCROSS (replica)</p> <p>15.00 TENNIS. Torneo Queen's Club (finali)</p> <p>19.15 MOTOCICLISMO. Gp di Jugoslavia</p> <p>21.15 BASKET. Una partita del playoff</p> <p>23.15 PALLAVOLO. Usa-Brasile</p>	<p>OTMC TELEMONTECARLO</p> <p>9.00 CARTONI ANIMATI</p> <p>13.00 DIARIO 90. Attualità</p> <p>13.45 CITY CITY BANG BAN. Film</p> <p>16.30 CALCIO. Eire-Egitto. Campionati del mondo</p> <p>19.00 MONDIALISSIMO</p> <p>20.00 TMC NEWS. Notiziario</p> <p>20.30 CALCIO. Belgio-Uruguay. Campionati del mondo</p> <p>23.00 GALAGAL. Varietà</p>	<p>SCEGLI IL TUO FILM</p> <p>14.00 COMANDANTE JOHNNY. Regia di Henry Hathaway, con Gary Cooper, Jane Greer, Millard Mitchell. USA (1951). 93 minuti.</p> <p>Una commedia di ambiente militare, ambientata su un torpediniere affidato, nei primi mesi di guerra, ad un ingegnere che di navi sa poco o nulla. Il comandante Cooper, delizioso come al solito, scopre però che anche i suoi marinai sono completamente inesperti in materia e incapaci di capire che gli esordienti Lee Marvin e Charles Bronson, con gli esordienti Lee Marvin e Charles Bronson.</p> <p>CANALE 5</p> <p>14.30 PICCOLE DONNE. Regia di Mervyn LeRoy, con June Allison, Peter Lawford, Elizabeth Taylor. Usa (1949). 122 minuti.</p> <p>Terza versione cinematografica dell'amato ciclo di Louise May Alcott, dopo la versione muta del '19 e quella famosa del '35. Affetti e ispirazioni di quattro sorelle molto legate tra loro, con madre impicciona e padre in guerra. Caramele, è commovente quanto basta. Il film apre un ciclo di Raiuno sui grandi successi hollywoodiani colorati di «rossa», tutto a favore del pubblico femminile e antiMondiale.</p> <p>RAIUNO</p> <p>16.00 LE MEMORIE DI UN DON GIOVANNI. Regia di Joseph Newman, con June Haver, Marilyn Monroe, William Lundigan. Usa (1951). 84 minuti.</p> <p>Nell'immediato dopoguerra una giovane reduce e sua moglie decidono di aprire una pensione, ma i loro clienti si rivelano molto irrequieti. Tra questi una bondissima ex ausiliaria e un maturo dongiovanni che seduce vedove danarose. Una commedia con poche trovate originali, ma una Marilyn in forma strepitosa.</p> <p>RETEQUATTRO</p> <p>20.25 LA CARICA DEI SEICENTO. Regia di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia de Havilland, Patric Kowles. Usa (1936). 106 minuti.</p> <p>Sono passati più di cinquant'anni, ma la scena della carica travolgente dei lancieri inglesi contro l'artiglieria russa è ancora molto travolgente. Il resto è un'avventurata amore e di guerra ambientata nella guerra d'Crimea, tra combattimenti e intrighi, in cui due cuigni si contendono, la vittoria e l'amore della figlia del comandante. Flynn fa il supereroe.</p> <p>ODEON TV</p> <p>20.30 MARISA LA CIVETTA. Regia di John Bolognini, con Marisa Allasio, Renato Salvatori, Ettore Manni. Italia (1957). 86 minuti.</p> <p>A Civitavecchia la bella Marisa viene gettata alla stazione. È la più corteggiata della città, ma tiene tutti a bada e sulla corda, specialmente il figlio del proprietario del bar e quello del capostazione. Un giorno però arriva un giovane marinaio che sembra proprio l'uomo destinato a conquistarsi il cuore, nonostante siano entrambi litigiosi e dispettosi.</p> <p>CINQUESTELLE</p> <p>21.00 RIO BRAVO. Regia di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara, Ben Johnson. Usa (1950). 105 minuti.</p> <p>Terzo film della trilogia di Ford dedicata alla cavalleria americana, forse il più stilizzato di tutti. Quasi un balletto tra una donna e due uomini (un colonnello, sua moglie e il loro figlio), intrecciato al pellerossa, a la Monument Valley e alle pause umoristiche di cui pare è ricco il film.</p> <p>RETEQUATTRO</p>
<p>5</p> <p>9.15 LOVE BOAT. Telfilm</p> <p>10.30 L'UOMO DEL MARE. Telfilm</p> <p>11.00 BLOCK NOTES. Attualità</p> <p>12.30 RIVEDIAMOLI. Varietà</p> <p>13.00 SUPERCLASSIFICA SHOW</p> <p>14.00 IL COMANDANTE JOHNNY. Film con Gary Cooper, Jane Greer; regia di Henry Hathaway</p> <p>16.00 GIOVANI AVVOCATI. Telfilm</p> <p>17.00 NONSOLOMODA. (Replica)</p> <p>17.30 OVIDIO. Telfilm</p> <p>18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO!</p> <p>19.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Quiz</p> <p>20.30 UCCELLI DI ROVO. Film con Richard Chamberlain n. Regia di Daryl Duke (3°)</p> <p>22.30 10 ELODE. Varietà</p> <p>23.15 NONSOLOMODA. Attualità</p> <p>23.45 ITALIA DOMANDA. Attualità</p> <p>0.45 LA PREMIATA AGENZIA WHITNEY. Telfilm con Jeff Goldblum</p>	<p>5</p> <p>7.00 BIM BUM BAM. Varietà</p> <p>11.00 L'UOMO DI SINGAPORE. Telfilm</p> <p>12.00 MANIMAL. Telfilm</p> <p>12.50 GRAND PRIX. (Replica)</p> <p>14.30 CHOPPER SQUAD. Telfilm</p> <p>15.15 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telfilm con Brian Keith</p> <p>16.00 BIM BUM BAM. Varietà</p> <p>18.00 MOTOCICLISMO. Gp d'Austria</p> <p>19.00 CARTONI ANIMATI</p> <p>20.30 PUGILATO. Tyson-Tillman (Pesi massimi). Foreman-Rodriguez (Pesi massimi)</p> <p>22.30 DELITTO AL RISTORANTE CINESE. Film con Tomas Milian. Regia di Bruno Corbucci</p> <p>0.30 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telfilm</p>	<p>5</p> <p>9.30 IL GRANDE GOLF. (Replica)</p> <p>11.30 CIAK. Attualità</p> <p>12.30 PARLAMENTO IN. Attualità</p> <p>13.15 SCERIFFO A NEW YORK. Telfilm</p> <p>15.15 10 ELODE. Attualità</p> <p>16.00 LE MEMORIE DI DON GIOVANNI. Film con June Haver, Marilyn Monroe; regia di Joseph M. Newman</p> <p>17.40 COME ERA VERDE LA MIA VALLE</p> <p>18.45 FULMINI A CIEL SERENO. Film con Virginia Mayo; regia di Leigh Jason</p> <p>20.30 C'ERAVAMO TANTO AMATI</p> <p>21.00 RIO BRAVO. Film con John Wayne, Maureen O'Hara; regia di John Ford</p> <p>23.00 DOMENICA IN CONCERTO</p> <p>23.55 IL TERRIBILE ISPETTORE. Film con Paolo Villaggio; regia di Mario Amendola</p>	<p>7</p> <p>14.00 KURUSSÙ, LA BESTIA DELLE AMAZZONI. Film</p> <p>15.00 LA TERRA DEI GIGANTI</p> <p>16.00 LUCY SHOW</p> <p>19.30 DOTTORI CON LEALI</p> <p>20.30 UCCELLI D'ITALIA. Film di Girolloppito</p> <p>22.50 ARRABANO. Film</p> <p>0.20 BROTHERS. Te'efilm</p>	<p>ODEON</p> <p>13.00 TRAGUARDO SALUTE</p> <p>14.45 UNA SETTIMANA DI «BATTICUORE». Telenovela</p> <p>17.45 BENNY HILL SHOW</p> <p>19.30 DIARIO DI SOLDATI</p> <p>20.25 LA CARICA DEI 600. Film di Michael Curtiz</p> <p>23.00 SCARPE DA TENNIS. Film di Daryl Duke</p>	<p>RAIUNO</p> <p>18.30 IRYAN. Telfilm</p> <p>19.30 M.A.S.H. Telfilm</p> <p>20.00 NON È PACCATO. Film</p>
<p>RAIUNO</p> <p>15.30 IL SEGRETO. Telenovela</p> <p>16.30 VICTORIA. Telenovela</p> <p>17.30 SPECIALE «IL CAMMINO SEGRETO». Telenovela</p> <p>20.25 VICTORIA. Telenovela</p> <p>21.15 IL SEGRETO. Telenovela</p> <p>22.00 IL CAMMINO SEGRETO</p>	<p>RADIO</p> <p>RADIOGIORNALI. GR1: 8; 10.16; 13; 15; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.25; 19.30; 22.30. GR3: 7.20; 9.45; 11.45; 13.45; 15.25; 20.45.</p> <p>RADIOUNO. Onda verde: 6.58, 7.58, 10.57, 12.56, 18.56, 20.57, 21.25; 23.20. 6 A.A. cultura: 9.30 Santa Messa, 14 La vita è sogno; 14.30 Stereo On Italia '90; 17 Calcio: Irlanda-Egitto, 21 Calcio: Corea del Sud-Spagna.</p> <p>RADIOUE. Onda verde: 8.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 18.27, 19.26, 22.27, 6 A.A. cultura: 9.30, 8.45 «Il teatro del Colosseo»; 12.45 Italia '90; 14.30 Una domenica così; 21.30 Lo specchio del cielo; 22.45 Buonanotte Europa</p> <p>RADIOTRE. Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43, 6 Preludio; 8.30, 10.30 Concerto del mattino; 13.45 Thomas Mann; 1 Buddenbrook; 14.10 Antologia; 20 Concerto Barocco; 21 X Rassegna Spazionovecento; 22.30 Serenata.</p>				